

CONTRATTO FORMATIVO

Scuola dell'Infanzia

Il contratto formativo tra scuola e famiglia si fonda sulla corresponsabilità educativa che coinvolge tutti gli adulti di riferimento. Steso sulla base del Piano dell'Offerta Formativa e del Regolamento d'Istituto, impegna tutti a condividere alcune semplici impegni per creare un clima sereno, favorevole al processo di crescita e proficuo per l'apprendimento del bambino.

IL DOCENTE, CORRESPONSABILE DELL'AZIONE FORMATIVA, SI IMPEGNA:

- a promuovere con gli alunni un rapporto di relazione aperto al dialogo;
- ad accogliere con disponibilità rispettando le differenze e astenendosi da pregiudizi e giudizi;
- a favorire un clima di serenità e di collaborazione con i genitori;
- ad adottare uno stile educativo autorevole attraverso: l'ascolto dei bambini, l'apertura e lo stimolo al confronto, la condivisione delle regole, la coerenza nel rispetto di quanto stabilito, il rispetto dell'individualità dei bambini, l'organizzazione mirata di tempi e spazi;
- a favorire nei bambini l'interesse e la motivazione verso l'apprendimento;
- ad incoraggiare l'autonomia dei bambini;
- ad illustrare le proposte formative attraverso assemblee e consigli di intersezione;
- ad aggiornare le famiglie sul procedere del percorso formativo del bambino attraverso colloqui individuali;
- a rispettare il segreto d'ufficio e la riservatezza delle informazioni riguardanti gli alunni;
- a promuovere comportamenti ispirati alla partecipazione solidale e al senso di cittadinanza.

IL GENITORE, CORRESPONSABILE NELL'AZIONE EDUCATIVA DEL BAMBINO, SI IMPEGNA:

- ad assicurare la regolarità della frequenza e il rispetto dell'orario scolastico, strutturato in modo funzionale all'accoglienza e all'attività didattica;
- a conoscere la proposta formativa della scuola partecipando agli incontri individuali e alle assemblee;
- a porsi in atteggiamento di dialogo costruttivo con la scuola, avendo cura di chiarire eventuali contrasti non in presenza del figlio, al fine di preservare la credibilità della scuola stessa;
- a partecipare alla vita della scuola anche offrendo collaborazione per la realizzazione di specifici progetti, dimostrandosi propositivo;
- ad assicurare la cura del bambino nel periodo di malattia e la ripresa dell'attività solo quando completamente guarito, nel rispetto di tutti;
- ad aiutare il bambino a sviluppare atteggiamenti di apertura e curiosità nei confronti della scuola e di fiducia negli insegnanti;
- a sostenere gli interventi educativi della scuola e concordare azioni comuni per richiamare il bambino ai valori fondamentali e alle regole della convivenza democratica (rispetto dei docenti, del personale non docente, dei compagni, del materiale, delle strutture...);
- ad informare la scuola in tempi utili rispetto a problematiche o disagi del bambino che possono avere ripercussioni sulla sua serenità, per una proficua collaborazione scuola-famiglia.